



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 73 del 25/05/2026

OGGETTO: PRESENTAZIONE PROGETTO "PATTI DI COMUNITÀ - LABORATORI DI GOVERNANCE COLLABORATIVA PER L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA NELLA PROVINCIA DI MODENA" SUL BANDO PARTECIPAZIONE 2026 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 482 DEL 7 APRILE 2026 - IN QUALITÀ DI ENTE PROPONENTE E ENTE DECISORE: IMPEGNI FORMALI E FACOLTATIVI (IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO)..

La Provincia (Art. 2 dello Statuto Provinciale) attribuisce primaria e strategica importanza all'attuazione di forme di azione sinergica che valorizzino il concetto di azione di rete fra Amministrazione provinciale e realtà comunali e che in questo ambito, valorizza, promuove e sostiene «Patti Istituzionali» fra i diversi Enti (Comuni, Province e Regione), per favorire e sviluppare forme di dialogo e collaborazione, nonché per indirizzare ed adottare linee operative ed azioni condivise. Inoltre, la Provincia promuove e favorisce, altresì, la «Rete dei Comuni» quale processo di scambio di buone prassi e approfondimento reciproco su specifiche materie di interesse generale e che riguardino la collettività amministrata, nonché per affrontare e agevolare l'utilizzazione di servizi rivolti al territorio provinciale e alla sua comunità nelle forme di volta in volta ritenute più idonee.

Richiamata quindi la Legge Regionale 15/2018 “Legge sulla partecipazione all’elaborazione delle politiche pubbliche” che mira a favorire la partecipazione dei cittadini all’elaborazione delle politiche pubbliche e a rafforzare il senso di cittadinanza attiva e dato atto che, ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge Regionale sopracitata, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 482 del 07.04.2026, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Bando Partecipazione 2026, per la concessione di contributi a enti locali, associazioni, enti ed organizzazioni private per iniziative di partecipazione pubblica, la Provincia di Modena intende partecipare al suddetto bando candidando il progetto “Patti di Comunità Multilivello - Laboratori di governance collaborativa per l’amministrazione condivisa nella Provincia di Modena”.

Il succitato progetto prosegue il percorso progettuale realizzato insieme al Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Modena (svoltosi tra ottobre 2025 e maggio 2026) finalizzato a promuovere l’amministrazione condivisa dei beni comuni quale strumento collaborativo. Nel corso dell’iniziativa portata avanti insieme al Dipartimento di Giurisprudenza sono stati censiti quei comuni che già avessero adottato forma di regolamentazione per la cura dei beni comuni, ed è contestualmente emersa l’attenzione e l’interesse di diversi Enti locali (tra cui i Comuni di Bomporto, Concordia sulla Secchia, Nonantola e San Possidonio) e la stessa Provincia, ad elaborare forme strutturate di regolamentazione della collaborazione con i cittadini e inedite forme di governance capace di costituire una rete snella ed efficace, anche in piccoli comuni che per dimensioni territoriali e organizzative possano trovare nella rete quel sostegno necessario a superare alcuni limiti strutturali, che la presentazione del progetto intende perseguire proponendo l’elaborazione di una proposta di regolamento condivisa che, partendo da una stessa comunità di intenti, preservi le specifiche peculiarità territoriali di ogni soggetto.

Nel rispondere al Bando Partecipazione 2026 presentando il progetto “Patti di Comunità

Multilivello - Laboratori di governance collaborativa per l'amministrazione condivisa nella Provincia di Modena" in stretta collaborazione con i Comuni di Bomporto, Concordia sulla Secchia, Nonantola, San Possidonio, il Dipartimento di Giurisprudenza di UNIMORE, l'associazione Labsus – Laboratorio per la sussidiarietà – la Provincia di Modena **si impegna ad assumere gli impegni vincolanti** previsti al punto 4 del l'Avviso per la concessione di contributi a enti locali, enti pubblici, associazioni, enti ed organizzazioni private per iniziative di partecipazione pubblica – anno 2026, in particolare:

- l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018;
- l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e renderà noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018 ;
- l'impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente l'impatto del processo partecipativo, trasmettendone gli esiti alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.

Con questo atto si assumono altresì gli impegni facoltativi e premiali previsti sempre dal Bando ed in particolare l'impegno formale qualificato di cui al punto 3.2 lett. c) del Bando Partecipazione 2026:

- a garantire azioni rafforzate di accountability e restituzione pubblica successive alla conclusione del percorso partecipativo;
- comunicare pubblicamente gli esiti del processo e le determinazioni assunte dall'Ente rispetto alle proposte emerse;
- a motivare eventuali scostamenti rispetto agli orientamenti risultanti dal percorso partecipativo;
- a promuovere momenti pubblici di restituzione e aggiornamento rivolti alla cittadinanza;
- a favorire forme di monitoraggio civico sull'attuazione delle decisioni conseguenti al percorso partecipativo;
- a pubblicare sul sito istituzionale aggiornamenti periodici sullo stato di attuazione delle azioni conseguenti al percorso.

L'iter specifico del progetto si sviluppa lungo un arco temporale di sette mesi, da settembre 2026 a marzo 2027, oltre ai due mesi conclusivi (aprile e maggio 2027) destinati alla predisposizione dei documenti finali del processo e alla preparazione della rendicontazione finale.

Preso atto che la Provincia di Modena, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali e delle politiche di promozione della legalità, della cittadinanza attiva nonché nel proprio ruolo a supporto e collaborazione dei comuni del territorio, come ente di area vasta di livello superiore ritiene di interesse pubblico partecipare alle attività progettuali sopra descritte

Il responsabile del procedimento è il Dott. Raffaele Guizzardi, Direttore Generale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al

numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento d'entrata o variazione del patrimonio.

Il Direttore Generale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta del presente atto, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DETERMINA

- 1) Di aderire tramite il presente atto formalmente al progetto, in relazione al Bando Partecipazione 2026 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 482 del 07.04.2026, in qualità di Ente proponente ed Ente decisore.
- 2) Di assumere gli impegni vincolanti previsti al punto 4 del l'Avviso per la concessione di contributi a enti locali, enti pubblici, associazioni, enti ed organizzazioni private per iniziative di partecipazione pubblica - anno 2026, in particolare:
 - l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018;
 - l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e renderà noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018 ;
 - l'impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente l'impatto del processo partecipativo, trasmettendone gli esiti alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.
- 3) Di aderire volontariamente alla campagna regionale di monitoraggio prevista al punto 3.4 del Bando Partecipazione 2026 della Regione Emilia-Romagna, impegnandosi a collaborare alla raccolta dei dati relativi al processo partecipativo, anche mediante l'utilizzo degli strumenti digitali messi a disposizione dalla Regione, al fine di contribuire alla valutazione dell'impatto dei processi partecipativi e deliberativi finanziati ai sensi della L.R. n. 15/2018.
- 4) Di, assumere ai fini della candidatura del progetto al Bando Partecipazione 2026 della Regione Emilia-Romagna, oltre agli impegni obbligatori previsti dall'avviso, anche l'impegno formale qualificato di cui al paragrafo 3.2 lett. c) del Bando, finalizzato a rafforzare le azioni di accountability, trasparenza e coinvolgimento della comunità successive alla conclusione del percorso partecipativo ed in particolare:
 - a garantire azioni rafforzate di accountability e restituzione pubblica successive alla conclusione del percorso partecipativo;
 - a comunicare pubblicamente gli esiti del processo e le determinazioni assunte dall'Ente rispetto alle proposte emerse;
 - a motivare eventuali scostamenti rispetto agli orientamenti risultanti dal percorso partecipativo;

- a promuovere momenti pubblici di restituzione e aggiornamento rivolti alla cittadinanza;
 - a favorire forme di monitoraggio civico sull'attuazione delle decisioni conseguenti al percorso partecipativo;
 - a pubblicare sul sito istituzionale aggiornamenti periodici sullo stato di attuazione delle azioni conseguenti al percorso.
- 5) Di, demandare ai competenti uffici provinciali l'eventuale adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'attuazione del presente provvedimento.
- 6) Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)